



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno Accademico 2018/2019

Test di Scrittura e Interpretazione dei testi

1. Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Paragrafo 1

Se la sublimazione dell'aggressività, il suo utilizzo cioè per scopi costruttivi e creativi, ci sembra un traguardo a cui giungere, ma che presuppone già una personalità più strutturata e matura, più ricca di indicazioni pedagogiche ci sembra l'adozione del gioco simbolico come modo di elaborazione dell'aggressività. I meccanismi psichici che permettono il gioco simbolico sono l'identificazione e la proiezione.

Paragrafo 2

Complementare a questo meccanismo e altrettanto presente nel gioco simbolico è la "proiezione", che permette al bambino di attribuire ad altri i propri sentimenti ostili e di esprimerli quindi senza eccessivi sensi di colpa. Giocare alla guerra, agli indiani e cow-boy, a Superman e simili è un modo efficace e sicuro per "agire" le proprie aggressioni e affermare desideri di potere e di dominio.

Paragrafo 3

Il gioco di finzione è dunque uno strumento fondamentale che il bambino usa per esprimere e controllare i propri impulsi, per dare loro una forma accettabile, per conoscerli e padroneggiarli meglio. È anche un modo per riprodurre e correggere la propria realtà quotidiana, per sostituire rapporti di dipendenza, interiorità e impotenza con fantasie di controllo e intervento attivo.

Paragrafo 4

L'identificazione con le figure che il bambino vive come dotate di autorità e di potere, come minaccia quindi alla sua libertà d'affermazione e che pertanto risvegliano in lui impulsi aggressivi, gli permette di trasformarsi da "vittima" passiva a protagonista attivo e di superare così le ansie legate al senso di inferiorità o all'aggressione subita o temuta. Giocare al "dottore", alla "scuola", alla "mamma" ha spesso proprio il significato di ribaltare una situazione quotidiana. Il bambino fa propria l'aggressione di cui si sente oggetto da parte di questi personaggi, attuando il meccanismo difensivo di "identificazione all'aggressore", di cui parla Anna Freud.

Paragrafo 5

Anche quando ci appare in tutto fedele al modello reale, il gioco simbolico non è mai soltanto un'imitazione della realtà: il bambino attinge a essa ma la modifica attivamente per adeguarla ai propri bisogni. L'educazione all'aggressività, abbiamo detto, non sta nella sua inibizione, repressione o negazione, bensì nella possibilità di manifestarla e controllarla in forme non nocive né generatrici di senso di colpa.

da: ("Istituzioni di Pedagogia e Scienze dell'Educazione", Riccardo Massa, Editori Laterza)

- Si individui, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei paragrafi, numerati da 1 a 5.

- A) 1 – 4 – 2 – 3 – 5
- B) 1 – 2 – 4 – 3 – 5
- C) 1 – 3 – 2 – 4 – 5
- D) 1 – 5 – 2 – 3 – 4
- E) 1 – 4 – 3 – 2 – 5

2. Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Paragrafo 1

Troppo spesso si è associata la figura dell'educatore a un uomo solo, che cammina per le strade di una città, spesso strade di periferia e che, instancabilmente, è a "caccia" di ragazzi che necessitano di un bisogno, un bisogno a volte neppure tanto definito nella mente di chi lo immagina. Proprio questa errata immaginazione, forse frutto di una cultura della beneficenza, ci ha allontanato dall'idea di lavoro di gruppo evitando così di

immaginare l'educatore come parte attiva di un'equipe multidisciplinare di operatori. L'educatore ha bisogno di lavorare in gruppo.

Paragrafo 2

Un educatore che progetta e realizza degli interventi educativi senza la collaborazione di un gruppo di lavoro non è pensabile. Per gruppo di lavoro si intende l'insieme di figure professionali, con specializzazioni e peculiarità differenti che, non solo interagiscono, ma si integrano in un determinato contesto e che, insieme, alimentano uno o più progetti di intervento sociale aventi obiettivi, tempi e modalità di intervento chiari all'intero del gruppo di lavoro.

Paragrafo 3

Nell'interdipendenza si configura il gruppo di lavoro nella direzione della groupship come rappresentazione di un soggetto diverso dai singoli individui e della leadership come funzione equilibratrice tra loro. In questa fase si sviluppano le molteplici facce della dipendenza: dipendenza dell'uno dall'altro, dipendenza di tutti dal gruppo e dipendenza del gruppo dall'ambiente.

Paragrafo 4

L'interazione, infatti, non è un elemento sufficiente nella costruzione di un gruppo di lavoro, esso necessita di un passaggio successivo: l'interdipendenza, cioè l'acquisizione della consapevolezza dei membri di dipendere gli uni dagli altri, con il relativo sviluppo della rappresentazione della rete di relazione con gli altri, e di un'unità basata sulla differenza.

Paragrafo 5

L'interdipendenza si fonda sulla percezione della necessità reciproca che porta allo scambio ed è il tramite vincolante per la maturazione del gruppo di lavoro verso lo stato dell'integrazione, come la virtualizzazione del rapporto tra uguaglianze e differenze, l'equilibrio tra la soddisfazione dei bisogni individuali e dei bisogni del gruppo, la formazione di un soggetto sociale autonomo che si attribuisce significato e che restituisce energia e risultati all'ambiente nel quale si è costituito. In questo processo di integrazione gli individui arricchiscono la loro identità e possono esprimere le loro uguaglianze e differenze sulla base di una reale attività di lavoro.

da: ("L'educatore in équipe. Prevenire il disagio, lavorando in gruppo", Claudio di Perna)

Si individuì, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei paragrafi, numerati da 1 a 5.

- A) 1 – 2 – 4 – 3 – 5
- B) 1 – 2 – 3 – 4 – 5
- C) 1 – 5 – 2 – 4 – 3
- D) 1 – 5 – 2 – 3 – 4
- E) 1 – 2 – 5 – 4 – 3



3. Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Paragrafo 1

Parlare di razzismo e di pregiudizio etnico nella società contemporanea sembra diventare di giorno in giorno più difficile, malgrado l'evidente accresciuta consapevolezza di questi fenomeni e una maggiore conoscenza degli stessi grazie ai numerosi studi e ricerche.

Paragrafo 2

In sostanza, studiare il razzismo nelle sue varie dimensioni significa operare un vero e proprio processo di decostruzione e dotarsi di strumenti analitici adeguati.

Paragrafo 3

A questo proposito, c'è chi sostiene che siamo in presenza di "nuovi razzismi", essendo il vecchio razzismo – xenofobo ed esplicito, legato al concetto di razza come dato biologico e naturale e alla necessità di una giustificazione ideologica della colonizzazione e in generale del dominio di una razza o di un gruppo etnico – superato a sua volta dalla complessità sociale e, soprattutto, dai flussi migratori internazionali, che fanno sì che il razzismo si presenti a seconda degli approcci e delle diverse situazioni locali o nazionali in modo variamente combinato e legittimato.

Paragrafo 4

Anche alla luce degli approcci più recenti, centrati sulla costruttività e sugli aspetti cognitivi e psicosociali degli atteggiamenti razzisti, risulta comunque difficile formulare una teoria unitaria del razzismo, delle sue cause e delle sue manifestazioni.

Paragrafo 5

Il fenomeno che va sotto il nome di razzismo, di fatto, non si presenta per niente semplice e unitario, sottintende invece una complessità data dalla multidimensionalità degli elementi di riferimento e dei fattori di trasformazione che ce lo presentano di volta in volta sotto aspetti diversi.

da: ("Allievi in classe, stranieri in città" G. Giovannini, Franco Angeli)

- Si individui, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei paragrafi, numerati da 1 a 5.

- A) 1 – 5 – 3 – 4 – 2
- B) 1 – 2 – 3 – 4 – 5
- C) 1 – 4 – 5 – 3 – 2
- D) 1 – 5 – 4 – 3 – 2
- E) 1 – 5 – 2 – 3 – 4

4. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;
- somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

Per inserirsi e crescere in azienda nel modo migliore è importante capire dall'inizio che cosa le imprese vogliono dai giovani neoassunti. A volte, di fatto, è già nei primi mesi di lavoro che una persona si crea la propria immagine aziendale, di giovane particolarmente sveglio e intraprendente piuttosto che "normale" in senso riduttivo. Sicuramente le aziende richiedono ai giovani una solida base tecnico/culturale e la capacità di rispettare le "regole aziendali".

Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il testo secondo i criteri sopra indicati.

- A) Per inserirsi al meglio nel lavoro, è importante che il neoassunto capisca ciò che gli viene richiesto dando così fin dall'inizio una buona immagine di sé. In particolare, essere svegli

- e intraprendenti, dotati di una solida base tecnico/culturale e rispettosi delle "regole aziendali" è ciò che le aziende chiedono ai giovani.
- B) È importante curare la propria immagine in azienda per un giovane neoassunto. Non basta apparire "normale"; bisogna mostrarsi dotati di qualità fuori dal comune per elevarsi al di sopra della massa.
 - C) Nella vita come nel lavoro, la prima impressione è quella che conta. Ciò significa che per inserirsi e crescere in azienda nel migliore dei modi occorre capire da subito ciò che il datore di lavoro si aspetta. Del resto ai giovani le aziende hanno sempre chiesto le stesse cose: solida preparazione, flessibilità e rispetto delle "regole aziendali".
 - D) È importante capire già dai primi mesi di lavoro che cosa le imprese si aspettano dai giovani neoassunti.
 - E) Un giovane neoassunto che sia sveglio e intraprendente non avrà difficoltà a costruire una buona immagine sul luogo di lavoro. Per la sua crescita sarà sufficiente che aggiunga una preparazione adeguata e il rispetto delle regole.

5. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- **chiarezza:** la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- **essenzialità:** la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;
- **somiglianza:** la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

C'è un aspetto del movimento dei lavoratori che spesso è lasciato in disparte, ed è la partecipazione attiva e risoluta delle donne alle lotte operaie dell'Ottocento. Le donne avevano un ruolo attivo nell'economia del Paese, perché non solo si occupavano delle attività domestiche e della famiglia, ma erano anche impegnate nel lavoro dei campi, nelle grandi industrie come nei piccoli opifici artigiani e nel lavoro a domicilio: nel settore dell'industria della seta ad esempio rappresentavano il sessanta per cento della manodopera impegnata. Le donne si batterono per ottenere miglioramenti economici (il loro stipendio a parità di mansione era inferiore a quello degli uomini) ma soprattutto si impegnarono per ottenere una legge che tutelasse il lavoro femminile. Questa legge avrebbe dovuto innanzitutto soccorrere le famiglie proletarie disgregate dalla miseria e dalla prolungata assenza quotidiana delle donne, dall'altra evitare il conflitto che si sarebbe potuto creare all'interno della classe operaia, causato dalla concorrenza tra manodopera maschile e femminile, che avrebbe reso i lavoratori più deboli e indifesi sul mercato del lavoro. Le donne si mossero anche per ottenere un'emancipazione che stesse al passo con l'evoluzione democratica delle istituzioni, per liberarsi dalla tutela dell'uomo, per ottenere il diritto di voto, per ampliare l'istruzione femminile.

Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il testo secondo i criteri sopra indicati.

- A) Le donne avevano un ruolo attivo nell'economia dell'Ottocento in quanto, oltre a occuparsi della casa e della famiglia, lavoravano nei campi, nelle industrie, nei laboratori artigiani e nel lavoro a domicilio. Si batterono sia per ottenere miglioramenti economici, in quanto erano pagate meno degli uomini, sia per una legge che tutelasse il lavoro femminile soccorrendo le famiglie proletarie disgregate dalla miseria e dall'assenza delle donne lavoratrici e che evitasse il conflitto all'interno della classe operaia. La concorrenza tra manodopera maschile e femminile avrebbe reso infatti i lavoratori più deboli sul mercato del lavoro. Le donne lottarono anche per ottenere l'emancipazione adeguata all'evoluzione democratica delle istituzioni, per liberarsi dalla tutela maschile, per l'istruzione e il diritto di voto.
- B) Nella società ottocentesca le donne ebbero un ruolo attivo nell'economia non solo occupandosi della casa e della famiglia, ma anche lavorando nell'agricoltura, nell'industria, nell'artigianato e nel lavoro a domicilio che spesso coinvolgeva anche i figli.



Si batterono sia per ottenere stipendi uguali a quelli degli uomini sia per ottenere leggi che proteggessero il lavoro femminile. Si temeva inoltre che potessero sorgere pericolosi conflitti all'interno della classe operaia che avrebbero indebolito i lavoratori nei confronti del padronato con la concorrenza tra manodopera maschile e femminile. Le donne lottarono anche per ottenere l'emancipazione sociale, per liberarsi dalla tutela maschile, per l'istruzione e il diritto di voto.

- C) Le donne hanno avuto da sempre un ruolo attivo nell'economia agricola, industriale e artigiana, ma la loro attività prevalente è stata, nell'Ottocento, il lavoro a domicilio. Le loro lotte erano tese sia a ottenere miglioramenti economici, in quanto erano pagate meno degli uomini, sia una legge che, tutelando il lavoro femminile e aiutando le famiglie proletarie, evitasse il sorgere di aperti conflitti sociali. Anche all'interno della classe operaia la tensione dovuta alla concorrenza tra manodopera maschile e femminile avrebbe reso i lavoratori più deboli sul mercato del lavoro. Le donne lottarono anche per ottenere l'emancipazione legata all'evoluzione democratica delle istituzioni, per liberarsi dalla tutela maschile, per il diritto all'istruzione e al voto.
- D) Le donne avevano un ruolo attivo nell'economia poiché svolgevano la propria attività nei campi, nelle industrie, nei laboratori artigiani e nel lavoro a domicilio. Nel contempo si occupavano della famiglia e della casa, ma la loro prolungata assenza per i massacranti orari di lavoro aveva portato alla disgregazione delle famiglie, che vivevano in misere condizioni. Si batterono sia per ottenere miglioramenti economici sia per leggi a tutela del lavoro femminile. Le donne lottarono anche per decenni per ottenere il diritto al voto e per l'emancipazione dalla tutela maschile.
- E) Le donne, senza la loro partecipazione attiva e risoluta alle lotte operaie dell'Ottocento non avrebbero ottenuto il diritto di voto e non avrebbero ampliato la loro istruzione femminile. Infatti le donne, avendo un ruolo attivo nell'economia del Paese (dalle attività domestiche alla famiglia, dal lavoro dei campi, alle grandi industrie, dai piccoli opifici artigiani al lavoro a domicilio), si batterono per ottenere miglioramenti economici, ma soprattutto si impegnarono per ottenere una legge che tutelasse il lavoro femminile. Questa rivendicazione ha rappresentato il passaggio dalle lotte per i diritti economici a quelle per i diritti civili. Infatti questa legge avrebbe soccorso le famiglie proletarie, ma soprattutto avrebbe tutelato l'unità della classe operaia, consentendo alla donna di liberarsi dalla tutela dell'uomo.

6. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- **chiarezza:** la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- **essenzialità:** la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;
- **somiglianza:** la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

In una guerra di movimento, i nuovi mezzi di comunicazione si rivelarono un elemento essenziale della vittoria tedesca; non solo aggiunsero un ulteriore vantaggio tattico alla potenza di fuoco dell'artiglieria, ma resero anche possibile il pieno sfruttamento della ricognizione aerea per manovrare rapidamente le formazioni terrestri e sincronizzare le attività offensive delle loro singole unità, che si muovevano a una velocità superiore ai tempi di reazione dei polacchi.

Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il testo secondo i criteri indicati.

- A) Conducendo una guerra di movimento, i tedeschi trassero il massimo vantaggio dai nuovi mezzi di comunicazione che, rendendo più efficace la ricognizione aerea, consentivano di manovrare rapidamente le truppe di terra e di sincronizzarne l'azione anticipando le mosse polacche. Unitamente alla superiorità dell'artiglieria, ciò determinò la vittoria finale.
- B) I nuovi mezzi di comunicazione, tra cui la ricognizione aerea, aumentarono il vantaggio di cui i tedeschi già godevano sul piano dell'artiglieria e si rivelarono un elemento determinante per la vittoria finale contro la Polonia.
- C) La superiorità di fuoco tedesca venne ulteriormente incrementata dalla disponibilità di nuovi mezzi di comunicazione, che permisero di muovere le truppe con una rapidità che ai polacchi era preclusa. La ricognizione aerea permetteva di sincronizzare i movimenti delle truppe di terra, che potevano attaccare prima che i polacchi potessero reagire.
- D) I tedeschi combinarono vantaggiosamente i nuovi mezzi di comunicazione con la guerra di movimento, incrementando per questa via il vantaggio di cui già disponevano sul piano dell'artiglieria. La ricognizione aerea in particolare riuscì a dare un grande contributo, permettendo di dirigere e coordinare gli attacchi portati dalle formazioni di terra.
- E) Determinante per la vittoria dei tedeschi sui polacchi furono i nuovi mezzi di comunicazione che consentivano all'aviazione di dirigere i movimenti e gli attacchi delle truppe di terra, già avvantaggiate dalla potenza dell'artiglieria.



Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: *Teorie e tecniche dei nuovi media*, P. Ferri, Guerini Associati)

- 7. Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare (vedi Brano 1):**
- A) dal settore tecnologico
 - B) da formatori ed educatori
 - C) dalle istituzioni
 - D) dall'amministrazione Clinton
 - E) dalla scrittura multimediale
- 8. Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette di (vedi Brano 1):**
- A) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
 - B) uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
 - C) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
 - D) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 9. Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel Brano 1.**
- A) Passiva – intransitiva
 - B) Attiva – interattiva
 - C) Collaborativa – intransitiva
 - D) Passiva – collaborativa
 - E) Attiva – intransitiva

10. Quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale (vedi Brano 1)?

- A) La cooperazione tra soggetti in formazione
- B) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
- C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
- D) L'elaborazione personale dei contenuti
- E) L'elaborazione passiva dei contenuti



Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile ad esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonante nell'attivismo uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(da: *Pedagogia generale*, M. Tarozzi, Guerini Associati).

11. Secondo il Brano 2, la ricerca educativa è:

- A) un'attività sociale connessa con la pratica educativa
- B) un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa
- C) un'attività sociale che coincide con la pratica educativa
- D) una pratica educativa assimilabile alle scienze sociali
- E) una pratica filosofica e sociale

12. Secondo il Brano 2, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?

- A) La tensione verso il cambiamento
- B) Il raggiungimento di esiti certi e applicabili
- C) Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate
- D) Il suo essere descrittiva e normativa
- E) Il suo disgregarsi nella teoria

13. Dal Brano 2, si può desumere che:

- A) sia la ricerca empirica che la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi vanno adeguatamente bilanciati
- B) la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale
- C) la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"
- D) la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa
- E) sia la ricerca empirica che la teoria sono "tecnicismi amorfi"

14. Secondo il Brano 2, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:

- A) acquisire nuove conoscenze e formarsi
- B) aumentare il proprio carico di lavoro
- C) acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti
- D) acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
- E) un modo per conoscere i contenuti normativi

15. Nel Brano 2, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:

- A) la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica
- B) la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica
- C) il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale
- D) la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica
- E) il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale



Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Attraverso operazioni mentali reversibili, il bambino, nel periodo delle operazioni concrete, è in grado di valutare come appaiano gli oggetti a un osservatore che si trovi in una posizione diversa; qui ci imbattiamo nel ben noto fenomeno del **decentramento**, in cui il bambino può indicare come apparirebbe la scena a qualcuno che fosse seduto in un'altra parte della stanza, o come ci apparirebbe un oggetto se ruotasse nello spazio. Questa varietà di intelligenza spaziale è però ancora limitata a situazioni ed eventi concreti. Solo durante il periodo delle operazioni formali, al tempo dell'adolescenza, il ragazzo può concepire l'idea di spazi astratti o di regole formali che governano lo spazio. Così la geometria viene a essere apprezzata dall'adolescente (o dal bambino precoce nel campo della comprensione della matematica), che è ora in grado di istituire relazioni fra il mondo delle immagini figurali e quello delle proposizioni linguistiche, e di ragionare sulle implicazioni di vari tipi di trasformazione.

(H. Gardner, *Formae mentis*. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli)

16. Secondo il Brano 3, in quale periodo si inizia ad apprezzare la geometria?

- A) Dall'adolescenza
- B) Dai 6 anni
- C) Da adulti
- D) Dagli 8 anni
- E) Non si apprezza mai

17. Secondo il Brano 3, il periodo delle operazioni formali è il momento in cui:

- A) si è in grado di concepire le regole formali che governano lo spazio
- B) si apprende la geometria formale
- C) si ha la capacità di concepire le forme degli oggetti
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) si è in grado di valutare gli oggetti, solo toccandoli

18. Secondo quanto riportato nel Brano 3, quale delle seguenti affermazioni sul decentramento è corretta? È la capacità di:

- A) valutare come appaiono gli oggetti da diversi punti di osservazione
- B) spostarsi nello spazio da un luogo ad un altro
- C) pensare contemporaneamente cose diverse
- D) relazionare immagini e linguaggio
- E) concepire l'idea di spazi astratti

19. Secondo il Brano 3, nel periodo delle operazioni concrete, l'intelligenza spaziale è limitata a:

- A) operazioni mentali
- B) esperienze astratte
- C) spazi astratti
- D) esperienze di geometria
- E) proposizioni linguistiche

20. Secondo il Brano 3, quando compare il fenomeno del "decentramento"?

- A) Nel periodo delle operazioni concrete
- B) Nel periodo delle operazioni formali
- C) Durante l'adolescenza
- D) Nel periodo adulto
- E) Quando si impara la geometria

Test di Cultura generale

21. Quale delle seguenti città è situata più a nord?

- A) Bari
- B) Reggio Calabria
- C) Messina
- D) Cosenza
- E) Palermo

22. La spedizione dei Mille giunse in Sicilia nel:

- A) 1860
- B) 1848
- C) 1820
- D) 1912
- E) 1861

23. La capitale della Finlandia è:

- A) Helsinki
- B) Oslo
- C) Copenaghen
- D) Mosca
- E) San Pietroburgo

24. "Ossi di seppia" è il titolo di:

- A) una raccolta poetica di Eugenio Montale
- B) una natura morta di Giorgio De Chirico
- C) un trattato del naturalista svedese Carl von Linné, meglio noto come Linneo
- D) un film di Michelangelo Antonioni
- E) una raccolta poetica di Giovanni Pascoli

25. Sulla Terra esistono le stagioni perché:

- A) l'asse terrestre è inclinato rispetto al piano dell'orbita
- B) l'orbita percorsa dalla Terra intorno al Sole è ellittica
- C) l'asse terrestre cambia inclinazione rispetto al piano dell'orbita durante il suo periodo di rivoluzione
- D) il Sole varia di luminosità durante l'anno
- E) l'orbita terrestre non è piana

26. In quale anno Croazia e Slovenia dichiararono la propria indipendenza dalla Jugoslavia?

- A) 1991
- B) 1995
- C) 1998
- D) 1988
- E) 2002

27. In base alla Costituzione italiana, la sovranità appartiene:

- A) al popolo
- B) allo Stato
- C) al Parlamento
- D) al Presidente della Repubblica
- E) ai lavoratori



28. Luigi Capuana è conosciuto, in particolare, come teorico:

- A) del Verismo
- B) del Futurismo
- C) del Surrealismo
- D) dell'Ermetismo
- E) del Modernismo

29. Quale delle seguenti affermazioni sul romanzo "Se questo è un uomo" è FALSA?

- A) È l'unico romanzo di Primo Levi
- B) Si colloca nel filone documentario
- C) Racconta l'esperienza nel campo di sterminio nazista
- D) Fu ripubblicato da Einaudi nel 1958
- E) Fu l'opera d'esordio di Primo Levi

30. La scoperta della penicillina è dovuta a:

- A) Alexander Fleming
- B) Galileo Galilei
- C) Antonio Meucci
- D) Rita Levi Montalcini
- E) Alfred Nobel

31. In base alla Costituzione italiana, l'organizzazione sindacale:

- A) è libera
- B) dipende dalla Presidenza del Consiglio dei ministri
- C) deve essere autorizzata dalle autorità
- D) è soggetta ai controlli di un'apposita commissione parlamentare
- E) deve essere regolamentata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

32. In quale delle seguenti Regioni si trova l'area geografica della Maremma?

- A) Toscana
- B) Lombardia
- C) Puglia
- D) Abruzzo
- E) Sicilia

33. Dove si trova la città di Bassora?

- A) Iraq
- B) Emirati Arabi
- C) Libano
- D) Iran
- E) Romania

34. Il successore di Lenin alla guida dell'URSS fu:

- A) Josif Stalin
- B) Lev Trotskij
- C) Leonid Breznev
- D) Andreij Gromiko
- E) Nikita Kruscëv

35. Marco Polo effettuò il suo viaggio in Cina nel corso del:

- A) Duecento
- B) Seicento
- C) Novecento
- D) Cinquecento
- E) Settecento

36. Dopo la sconfitta di Caporetto, quale fu uno degli aspetti più rilevanti che caratterizzarono la gestione militare del generale Armando Diaz?

- A) Ricercò con maggiore efficacia, rispetto a quanto avvenuto sotto il generale Luigi Cadorna, il coinvolgimento ideologico delle truppe
- B) Decise di trasformare la guerra di posizione in una guerra di movimento basata sull'uso della cavalleria pesante
- C) Puntò decisamente sullo sviluppo dell'aviazione e dei bombardamenti strategici molto lontano dalla linea del fronte
- D) Curò maggiormente la guerra navale, rispetto a quella di terra, soprattutto nella forma della guerra sottomarina
- E) Decise di irrigidire la disciplina delle truppe e restringere al minimo i momenti di svago e ricreazione tra i soldati, giudicati dannosi per l'efficacia dei combattenti

37. La Renania è una regione della:

- A) Germania
- B) Gran Bretagna
- C) Romania
- D) Francia
- E) Norvegia

38. I fratelli Karamàzov sono i protagonisti:

- A) di un romanzo di Fëdor Dostoevskij
- B) di un'opera teatrale di Anton Čechov
- C) di un romanzo epistolare di J.W. Goethe
- D) di un lungo racconto di Lev Tolstoj
- E) del più celebre duo piano-violino degli anni '50

39. Cos'è Boko Haram?

- A) Un gruppo terroristico islamico nigeriano che agisce anche attraverso rapimenti di massa
- B) Una ONG nigeriana che si occupa degli ex bambini soldato
- C) Un gruppo etnico del nord della Nigeria che lotta per l'indipendenza
- D) Un gruppo terroristico di matrice islamica nato in Kenya e attivo soprattutto attraverso il rapimento di massa di studentesse
- E) Un gruppo di guerriglieri che lottano per l'indipendenza dal Kenya

40. Jean-Paul Sartre è considerato un esponente:

- A) dell'esistenzialismo
- B) del neoidealismo
- C) del costruttivismo
- D) del pragmatismo
- E) del positivismo



Test di Lingua Inglese

41. Fill in the blank. "I don't want to ... your feelings, but this painting is not very good, is it?".
A) hurt
B) destroy
C) injure
D) crash
E) harm
42. Find the synonym of the word "pedestrian".
A) Walker
B) Pavement
C) Pedantic
D) Horseman
E) Feet
43. Fill in the blank. "Can you ... your surname again, please?".
A) spell
B) tell
C) speak
D) give
E) suggest
44. Fill in the blank. "All costs relating to the installation ... by the user."
A) shall be borne
B) are held
C) are to be
D) shall be
E) had to be
45. Fill in the blank. "There are some Japanese companies entering ... our domestic markets."
A) into
B) on
C) in
D) for
E) trough
46. Fill in the blank. "She asked him what ...".
A) the new teacher was like
B) was the new teacher like
C) was like the new teacher
D) was likes the new teacher
E) do the new teacher likes
47. Fill in the blank. "This computer has a ...".
A) two-year guarantee
B) two-years guarantee
C) two-years' guarantee
D) two-year's guarantee
E) two years guaranteed

48. Fill in the blank. "I wasn't aware that Jim had a drug ...".

- A) addiction
- B) depending
- C) suspension
- D) dependence
- E) affiliation

49. Choose the correct sentence.

- A) The socialist leader said: "Damn your charity! We want justice!"
- B) The socialist leader said: "Damn your charity! We want the justice!"
- C) The socialist's leader said: "Damn your charity! We want justice!"
- D) The socialist leader said: "Demn your charity! We want justice!"
- E) The socialist lider said: "Damn your cherity! We want justice!"

50. Fill in the blank: "... that documentary on Winston Churchill last night?".

- A) Did you record
- B) Did you recorded
- C) Recorded you
- D) Recorded it you
- E) Have you recorded

Test di Attualità

51. Quale tra le seguenti è un'agenzia dell'ONU?

- A) Il Fondo Monetario Internazionale
- B) L'Unione Europea
- C) L'OPEC
- D) La NATO
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

52. Che cosa sono le ONLUS?

- A) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
- B) Le sedi decentrate dell'Organizzazione mondiale della Sanità
- C) I marchi di certificazione della qualità
- D) I sindacati maggiormente rappresentativi
- E) Organizzazioni non governative attive nei servizi socio-sanitari

53. Cosa si intende con "settore produttivo terziario"?

- A) La produzione ed erogazione di servizi
- B) Un settore di qualità mediocre
- C) Il lavoro di gruppo
- D) Le nuove forze lavoro del Terzo Mondo
- E) Il settore di un'economia basato sulla produzione agricola

54. L'UNICEF si occupa dei diritti:

- A) dei bambini
- B) degli anziani
- C) dei rifugiati
- D) degli agricoltori
- E) dei clandestini



55. Quale dei seguenti eventi si svolgerà prossimamente in Giappone?

- A) Giochi Olimpici del 2020
- B) Expo 2020 Tokyo
- C) G8 nel 2017
- D) Conferenza ONU sui cambiamenti climatici 2018
- E) Mondiali di Atletica 2018

56. Che cosa si rinnova con le elezioni europee?

- A) Il Parlamento europeo
- B) La Commissione europea
- C) Il Consiglio dell'Unione europea
- D) Il Comitato delle regioni
- E) La Corte di giustizia dell'Unione europea

57. In quale nazione è nato Papa Francesco?

- A) Argentina
- B) Messico
- C) Italia
- D) Polonia
- E) Germania

58. Quale fra i seguenti è un direttore d'orchestra?

- A) Riccardo Muti
- B) Giorgio Strehler
- C) Sam Peckinpah
- D) Andrée Ruth Shammah
- E) Max von Sydow

59. Cosa ospita la Farnesina?

- A) Il Ministero degli Esteri
- B) Il Ministero dell'Interno
- C) Il Ministero di Grazia e Giustizia
- D) La Corte Costituzionale
- E) La Presidenza del Consiglio dei Ministri

60. Nel 2017, la Regina Elisabetta II d'Inghilterra è stata la prima monarca britannica a celebrare il "Giubileo di Zaffiro". A quanti anni di regno corrisponde?

- A) 65
- B) 50
- C) 70
- D) 55
- E) 100

61. Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo sono:

- A) le tre sedi del Parlamento Europeo
- B) le sedi delle tre agenzie dell'ONU in Europa
- C) le tre capitali della UE
- D) le tre sedi del Consiglio d'Europa
- E) le capitali dei Paesi del Benelux

- 62. Nel marzo 2018, il Presidente USA Donald Trump ha firmato una legge per imporre dazi alle importazioni di:**
- A) alluminio e acciaio
 - B) riso e mais
 - C) riso e alluminio
 - D) materie plastiche e rame
 - E) giocattoli di plastica e fuochi d'artificio
- 63. Il premio Oscar 2018 come miglior film è stato vinto da:**
- A) La forma dell'acqua di Guillermo del Toro
 - B) Dunkirk di Christopher Nolan
 - C) Tre manifesti a Ebbing, Missouri di Martin McDonagh
 - D) Lady Bird di Greta Gerwig
 - E) Il filo nascosto di Paul Thomas Anderson
- 64. In seguito alle elezioni legislative del marzo 2018, è stato eletto un nuovo Presidente della Camera. Chi è?**
- A) Roberto Fico
 - B) Maria Elisabetta Alberti Casellati
 - C) Matteo Salvini
 - D) Luigi Di Maio
 - E) Carlo Sibilia
- 65. Nell'aprile 2018 gli Stati Uniti hanno sferrato un attacco missilistico contro il regime siriano. Al raid hanno partecipato anche:**
- A) Francia e Regno Unito
 - B) Francia, Turchia e Regno Unito
 - C) Russia e Francia
 - D) Regno Unito, Turchia e Russia
 - E) Italia, Francia e Regno Unito

Test di Area socio psico-pedagogica

- 66. Secondo la definizione di Lev Vygotskij, la "zona di sviluppo prossimale" è:**
- A) la distanza tra il livello reale di sviluppo di un individuo e il livello di sviluppo potenziale
 - B) la capacità di un individuo di apprendere dagli altri
 - C) il livello di sviluppo raggiunto da un individuo in un determinato periodo della sua vita
 - D) l'intervento, da parte di un esperto, che consiste nell'aiutare una persona meno esperta nello svolgimento del compito assegnato
 - E) la realizzazione di un obiettivo che l'individuo ottiene grazie all'aiuto di un esperto
- 67. Edouard Claparède sostiene che la scuola deve organizzarsi:**
- A) "su misura" del bambino, cioè rispondendo ai suoi bisogni
 - B) attraverso processi di apprendimento collettivi, non individualizzati
 - C) con rigore e disciplina, per rispondere a bisogni sociali
 - D) secondo i programmi di studio e i metodi della scuola tradizionale
 - E) in funzione del mercato del lavoro
- 68. Quale autore ritiene che il pensiero operi secondo strutture logiche pre-formate, relativamente fisse e generali?**
- A) J. Piaget
 - B) J. Bruner
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) M. Erickson



- 69. Nel suo saggio "Scuola e società" (1899), il filosofo e pedagogista americano John Dewey, affronta il tema:**
- A) della valorizzazione in ambito scolastico della vita del fanciullo, cioè dei suoi reali interessi e del suo bisogno di attività
 - B) dell'importanza della disciplina del fanciullo, che non deve essere incoraggiato a seguire i propri interessi e deve essere rigidamente educato
 - C) dell'importanza della vita interiore dell'insegnante, il cui sostegno psicologico non deve essere trascurato
 - D) della valorizzazione del rapporto fra genitori e insegnanti
 - E) della valorizzazione del rapporto fra genitori e scuola come istituzione
- 70. Il metodo educativo definito "la casa dei bambini" di Maria Montessori prevede:**
- A) la predisposizione di locali, attrezzature e suppellettili ridotti a una dimensione adeguata alle possibilità di uso dei bambini
 - B) di organizzare nella scuola una tipografia attorno a cui far ruotare l'attività didattica
 - C) di organizzare un esperimento di educazione sociale dove i bambini si dividono in piccoli gruppi e gestiscono in autonomia l'attrezzatura di lavoro
 - D) un metodo di apprendimento di tipo ideovisivo
 - E) l'introduzione di laboratori di tipo disciplinare guidati da un esperto
- 71. Che cos'è il *Mastery learning*?**
- A) Una teoria dell'insegnamento fondata sull'individualizzazione, sui correttivi didattici e sulla collaborazione
 - B) Una corrente pedagogica dello spiritualismo, attenta agli aspetti affettivi della persona
 - C) Una teoria educativa collegata alla psicoanalisi e alle sue applicazioni formative
 - D) Una teoria pedagogica incentrata sulla formazione professionale e sul rapporto con il mondo del lavoro
 - E) Una teoria pedagogica incentrata sulla formazione individuale senza alcun rapporto con il mondo del lavoro
- 72. La nozione di LAD (*Language Acquisition Device*) è stata introdotta da:**
- A) Noam Chomsky
 - B) Erich Fromm
 - C) Robert K. Merton
 - D) Jean Piaget
 - E) Sigmund Freud
- 73. Chi ha scritto il "Contratto Sociale"?**
- A) Jean-Jacques Rousseau
 - B) Michel Foucault
 - C) Platone
 - D) Aristotele
 - E) W. James
- 74. A chi viene attribuita la teoria triarchica dell'intelligenza?**
- A) R. Sternberg
 - B) H. Gardner
 - C) J. Piaget
 - D) M. Montessori
 - E) H. Wellman

75. Il lavoro di équipe stimola il raggiungimento degli obiettivi professionali. Inoltre tutela il professionista:

- A) dal rischio di isolamento e dalla sindrome di *burnout*
- B) dal rischio di stress psicofisico
- C) dal rischio di isolamento e dalla sindrome di Turner
- D) dal rischio di interdipendenza e dalla sindrome di Stoccolma
- E) dai rischi di protagonismo e di stress

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)